

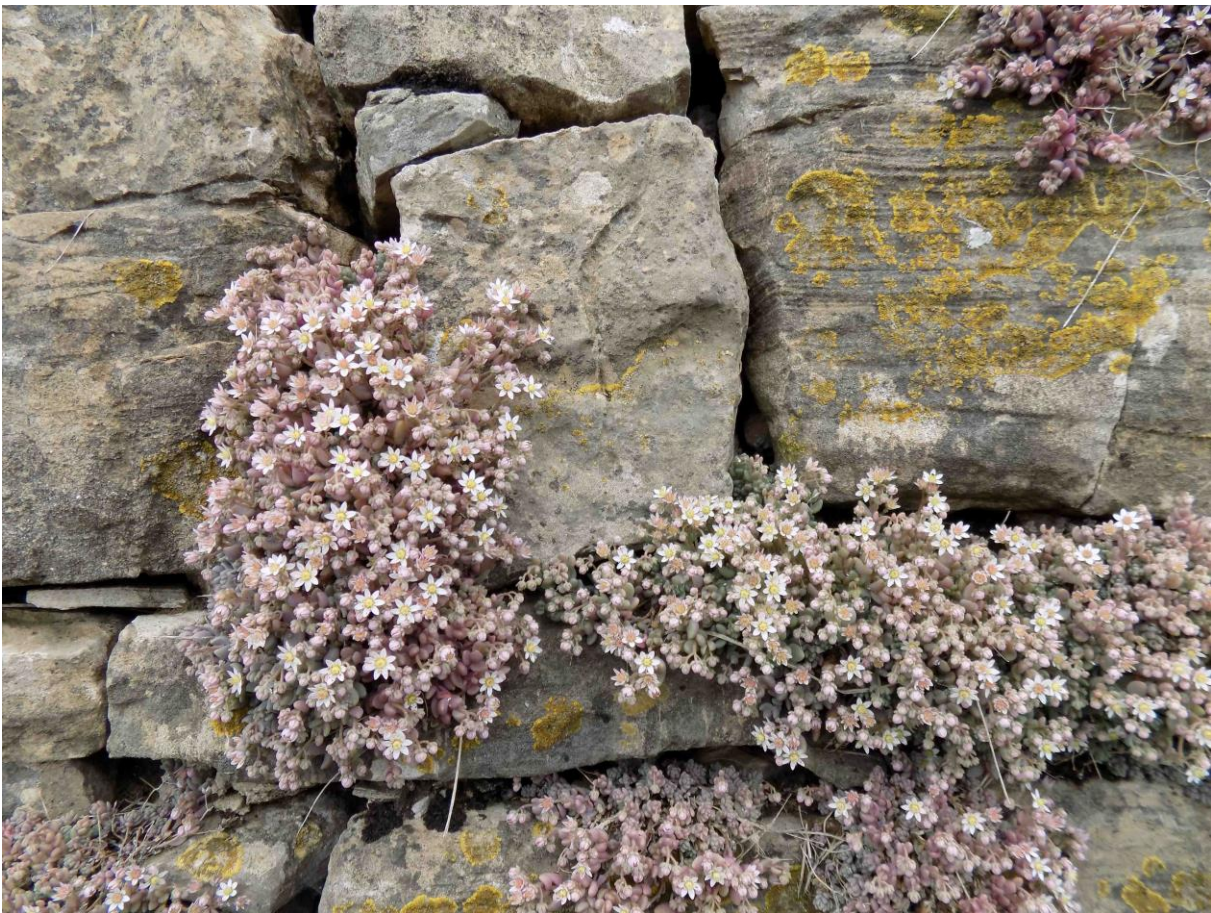


## le Rubriche del gens - n. 23

### LA VITA INOSSERVATA VICINO A NOI

di Arturo

#### Borracina cinerea (*Sedum dasyphyllum* L.)



Per osservare la pianta di oggi occorre forse spostarsi un po'. Dovete cercare un muro e se possibile un muro a secco meglio se esposto a sud.

Oppure fare una passeggiata sulle mura di Bergamo o meglio ancora lungo via Torni sui colli (quando si potrà) su cui è adagiata Bergamo e osservare i muri a secco di contenimento dei poderi e di sostegno delle strade.

La Borracina cinerea è una pianta ben adattata all'ambiente dei muri, che si caratterizza per elevata aridità e carenza di sostanze organiche. Tutta la sua struttura lo dimostra, a partire dalla caratteristica forma delle sue piccole foglie rigonfie, simili a grani di riso, di color verde ceruleo.

Le foglie succulente e carnose sono veri serbatoi d'acqua. Sono arrotondate per racchiudere un grosso volume di acqua con poca superficie evaporante. Un lieve strato di velluto bianco o grigio ceroso di cui sono rivestite attenua fortemente la traspirazione. Inoltre, il numero degli stomi, dove avviene lo scambio gassoso con l'esterno, con la conseguente perdita d'acqua, è assai ridotto. Ne ha da dieci a venti su ogni millimetro quadrato, mentre il cavolo, ad esempio, ne ha ben settecento.



Se provate a schiacciare qualche foglia tra le dita vedrete uscire alcune goccioline acquose, e quando le staccate vi accorgete di avere come una specie di piccola bava che resta tesa come un filo tra le dita: si tratta di un muco di cui sono provviste le foglie per meglio trattenere l'acqua, rendendone più difficile l'evaporazione.

È talmente bene adattata a non disperdere acqua che non ha bisogno di radici grosse e profonde, come altre piante che vivono sui muri accanto a lei, come il Ciomolino comune, ma le sono sufficienti esili e sottili radichette.

Fiorisce in questi giorni, alla sommità di fusticini, con fiorellini bianco-rosati composti da 5 – 6 petali con una più marcata nervatura centrale rosa.



Il frutto è una capsula contenente i semi. Il fenomeno della disseminazione avviene però con un meccanismo opposto a quello di analoghi frutti della maggior parte di altre piante.



Infatti, le capsule rimangono chiuse durante il tempo asciutto, per aprirsi invece col tempo umido, per l'azione dell'umidità stessa o della pioggia: in tale circostanza i semi escono dalle capsule e vengono trasportati dall'acqua lungo il substrato, muro od altro che sia, nelle fessure o in altre posizioni favorevoli alla loro germinazione.

La capsula è pronta a richiudersi al termine della pioggia e trattenere i semi non ancora rilasciati in attesa di un prossimo temporale.

Il nome del genere *Sedum* deriva dalla proprietà del liquido mucillaginoso delle foglie che un tempo veniva spalmato sulla pelle per sedare i dolori.



*Muro di Via Fontana, tappezzato dalla Borracina cinerea.*